

**AVVIO ANNO PASTORALE**

**Porcia, 15 settembre 2013**

*“La Chiesa non si realizza se non nell’unità della missione. Questa unità deve farsi visibile anche in una pastorale comune. Ciò significa realizzare gesti di visibile convergenza, all’interno di percorsi costruiti insieme, poiché la Chiesa non è la scelta di singoli ma un dono dall’alto, in una pluralità di carismi e nell’unità della missione. La proposta di una **“pastorale integrata”** mette in luce che la parrocchia di oggi e di domani dovrà concepirsi come un tessuto di relazioni stabili».*

*(CEI, Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia, Nota Pastorale, 2004, n. 11)*



Come si può parlare  
di pastorale  
integrata guardando  
le scuole  
dell'infanzia  
paritaria FISM?

La scuola  
dell'infanzia:  
primo momento  
prezioso di  
incontro con le  
giovani famiglie  
che hanno  
accolto la vita

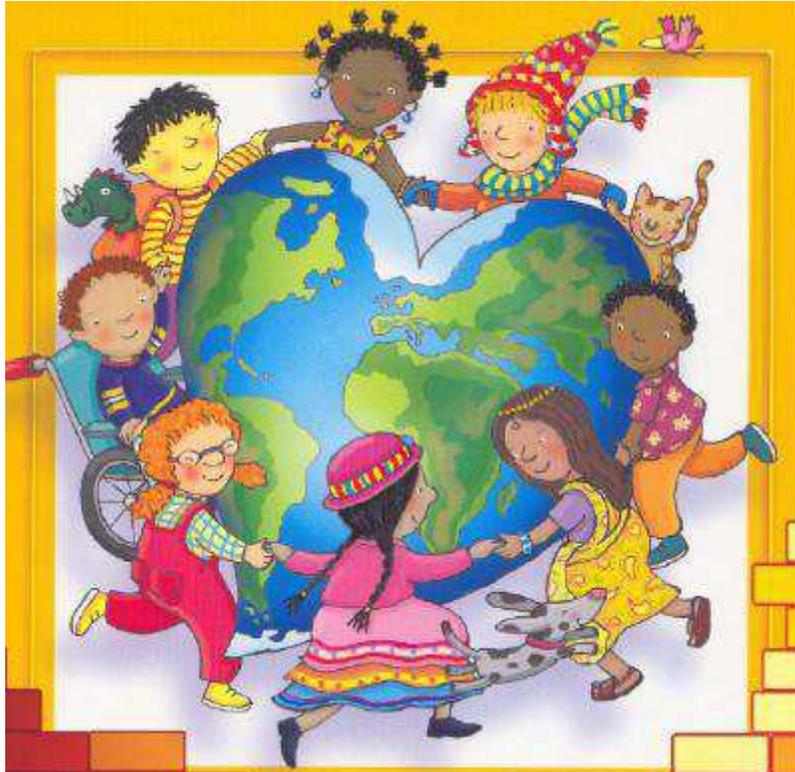




**“Siate custodi dei doni di Dio”**

Anche la scuola dell'infanzia può supportare il ruolo dei genitori, tenendo aperte alcune questioni esistenziali poste dai figli





E' importante garantire l'accoglienza a tutti i bambini anche di culture e religioni diverse: ciascuno è unico e importante

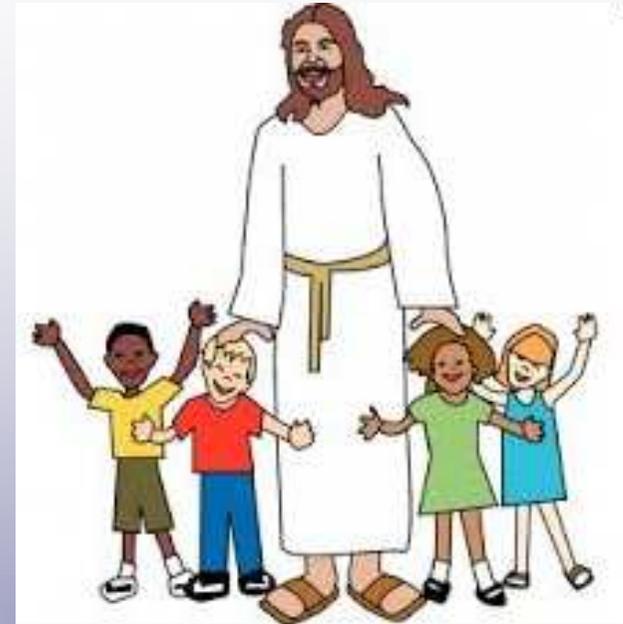
Per un equivoco  
senso di protezione  
verso i figli, i genitori  
spesso non colgono il  
valore intrinseco  
della fatica o delle  
difficoltà dei figli nel  
percorso di crescita



La scuola cattolica non è tale solo perché tratta anche argomenti religiosi e compie gesti mutuati dalla religione cattolica: valorizza integralmente il fattore umano di ogni persona



Parlare ai bambini di Dio non è facile perché l'adulto deve mettere in gioco le proprie convinzioni ed esperienze di vita ...



... nel comunicare la preziosità del Suo amore per ciascuno di noi!

Nella scuola dell'infanzia non basta far pregare i bambini, è necessario pregare con loro aiutandoli a rivolgersi con gratitudine e spontaneità a Dio



Con la preghiera gli adulti che circondano il bambino lo affidano nelle mani di Dio



Anche Gesù è stato bambino e per tutta la vita ha avuto la semplicità dei bambini di stupirsi del creato, di commuoversi di fronte a una donna che piange...guardando alla realtà per quello che è veramente: come la vede Dio!